

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli continuati ad avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuata premi
da concedersi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Dante Mania, presso la Tipografia Bardusio

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusio

MANCA LA BASE

Tutto quanto ha rapporto alle finanze dello Stato ed è oggetto di imposte più o meno dirette od indirette mantiene vivamente l'agitazione in ogni classe di cittadini.

La politica non agita meno i partiti perché vi sono diverse correnti, disparati giudizi, più volontà, desideri, opinioni da soddisfare.

Sono questioni che si collegano assieme troppo strettamente per poterle separare. Non vi sarà mai una politica nazionale, liberale, se le finanze non sono basate su di un sistema economico meno dispendioso e se saranno i contribuenti oberati di imposte in modo, da non poterle sopportare il peso.

Lo Stato ha bisogno dei denari per sostenere le spese obbligatorie e non riducibili; come ne ha bisogno per spese straordinarie richieste, alcune dalla condizione dei tempi, altre da esigenze fortuite, imprevedute che ad ogni tratto sopraggiungono in un governo.

Riconosciamo questa necessità, ma non, però, di conseguenza gli oneri; ma tocca anche al governo di saper spendere e di sapersi limitare ai pesi che impone per non togliere con questi mezzi per ricavare quanto è necessario senza esaurire le fonti della ricchezza nazionale.

Pur troppo che il governo, sia della destra, sia della sinistra, non è mai stato un oculato padre di famiglia; ha piuttosto seguito il sistema del figliuolo prodigo e si è ingolfato nel carozzino, ha in più dato un occhio ad un occhio, ha perduto una porta; infatti ha tantosto liquidato tutto per coprire i bilanci e sfamare le ingorghi fami degli accaparratori, dei banchieri, dei suoi adulatori aggrappati tutti alle finanze come ostriche allo scoglio.

Facendo spese di lusso, ingolfandosi nel carozzino come testé colle convenzioni ferroviarie ed in spese inconsiderate quali sono e saranno per la spedizione africana, che cosa ha dovuto fare e dovrà fare andando innanzi di questo passo? Ha dovuto ricorrere alle imposte, ha dovuto far pesare la mano sulle industrie, dovute lasciar languire l'agricoltura, imporre dazi ai municipi, dazi a generi d'importazione e dazi ad alcuni d'esportazione e questo senza uno studio serio, profondo, ma unicamente per un temporamento delle strettezze della giornata.

Trascinato su di una via che conduce alla immoralità politica e finanziaria, è giuocoforza l'agitazione e, sorda e latente e aperta che si va manifestando da qualche tempo contro il governo, e questo per tenersi in posto, per far capire che l'autorità non transige, ricorre per la sua politica a mezzi riprovevoli

e col mezzo dei suoi servitori fa inventare congiure, promette disordini e insurrezioni contro i deboli e nega la giustizia dovuta agli oppressi e tiene in posto ad ogni sventura quella autorità che meglio lo servono anche calpestando le leggi, con atti arbitrari, con persecuzioni e minacce a quella persona che hanno l'aura popolare in favore.

Se in politica appaga solo gli adulatori e i fedifraghi, i liberali senza coscienza non soddisfatti però a coloro che gli parlano della questione agraria, e nega recisamente di accettarla. Ma come potrebbe risolverla? Accordare i mezzi per sottrarre l'agricoltura dal precario in cui giornalmente sta per annientarsi se ha esaurito ormai tutte le risorse finanziarie e non si cura di arrestarsi dal concubinage coi divoratori di tutte le sostanze?

Alfani, e solo gli ottimismi per mettersi, credono che abbia già fatto molto il Depretis accordando l'abolizione di un decimo sulla fondiaria e colla riduzione di qualche centesimo sul prezzo del sale. Riduzioni per sé stesse illusorie perché nel mentre verranno a privare lo Stato di circa settanta milioni non saranno altro che una goccia d'acqua ai febbricitanti come sollievo della oppressa, immiserita agricoltura.

Meno male se qui s'arrestasse il marchese: ma non è così; perché il ministro delle finanze darà più grida di toro ai contribuenti con altre imposte per ricattare da queste non settanta milioni, che supponiamo perderebbe, ma più di cento, aumentando di 30 o 40 la tassa sugli alcool, di 20 o 30 quella sugli zuccheri, forse con una maggior tassa sul petrolio e con altre tasse sul gas.

Facendo l'elemosina da una parte di pochi centesimi e prendendo con nuove tasse o rineando le vecchie del triplo, del quadruplo di più, è facile fare il ministro di finanze! Eppure ad alcuni era venuto il ticchio di erigere al Magliani una statua. Colla voragine dei debiti e colle nuove e vecchie imposte che si accumulano sui contribuenti, col sistema delle dilapidazioni che si è occorrendo ancora innalzargli un monumento?

I buoni agricoltori sono troppo di facile accostentatura; ma si accorgeranno ben presto di essere stati cullati da promesse bugiarde, ed i decimi ed i centesimi del sale saranno frutto amaro col dazio sullo zucchero. E non è oggi lo zucchero un genere di prima necessità? Il povero ne usa nei suoi bisogni più importanti, è entrato nelle abitudini di tutte le famiglie: il petrolio è pure un genere indispensabile al povero, all'agricoltore, al contadino, a tutti insomma, ed il ministro li sopracaricherà con tasse gravi, per cui l'acquisto sarà sempre di peso maggiore di quanto lo siano l'imposta dei pochi centesimi di guerra ed

il sollievo di pochi centesimi del sale. Dobbiamo pur troppo dire ad onore del vero non essere in Italia ancora nato l'uomo che sappia ristaurare le finanze, coordinare le imposte ed i mezzi di ciascuno, saper spendere e saper risparmiare, non gettar via il denaro in imprese vazzardose e non lasciarsi inghiottire dai banchieri, né dagli affamati che tutta la Italia comprendono nel loro rischio o nello spendere smoderatamente per soddisfare tutte le voglie loro.

DALLA CAPITALE

12 aprile.

E piovono... governo ladro! Eh, chi sa che il vecchio Depretis non abbia telefonato a Giove Pluvio per aggiungere alla gioia delle manette degli arrestati in massa, delle Congregazioni, questo grandinar d'acqua continua, e noiallora?

A tutto ciò si è aggiunto il terremoto; per brevità non riporto il comunicato dell'Osservatorio Geodinamico, che non conferma, del resto, che quello che fu udito dalla massima parte della popolazione. A quel del vero debbo dire che io non ho avvertito nulla; né scossa, né traballamenti, né ondulazioni; il terremoto, o egli ne rendo grazie, non turbò i miei sogni, e non mi allarmò con giustificati timori.

Il giorno però avvenne un'altra scossa, che i giornali non segnalano; e che pure io avvertii, perché intesi uno scricchiolio nella poltrona in cui ero seduto, e vidi oscillare il frusto che ero inteso a leggere: altre persone mi confermarono l'identico fatto, ond'è certo che avvenne un'altra vittima del terremoto, inagmorato probabilmente dell'accoglienza ospitaliera avuta fra noi. Fortunatamente non si notano danni; qualche crepaccio nelle case discepite, qualche casupola crollata, specie di quelle in riva al Tevere, e che i recenti soavi per la sistemazione delle passeggiate, di là da venire, avevano più che mai indebolito. Il Biondo intanto è rientrato nel suo letto per dormire in pace, riducendo a un bel nulla la progettata inondazione, sulla quale, per certe mie particolari se non umanitarie considerazioni, io contavo tanto. È brutto il linguaggio egoistico che vi parlo; ma il fine per cui desideravo una piena del Padre Tevere, era buono, e così mi sento assolto, perché m'insegnano i Ge-

ologi, che il fine rimane e i mezzi passano e che l'intenzione imprime all'atto il suo valore morale.

Il giorno di Pasqua è avvenuto un fatto grave alle Carceri Nuove, il racconto lo debbo alla gentilezza di un testimone oculare, non avendone fatto parola la stampa romana.

Alcuni detenuti, cioè quelli che hanno più fornito la borsa, vollero festeggiare il giorno solenne mediante un desinare in comune; e quando il maresca era salito alla testa, uno di costoro ricordò ad un suo amico, particolarei randori, i quali, diceva, avrebbe vendicato non appena posto in libertà. L'altro, il cui cervello non era meno in ebullizione:

— Se hai da far qualche cosa, falla adesso, rispose.

Qui nacque una colluttazione; i pacieri che s'intromettevano per calmarli, irritati da qualche colpo che deviando li colpiva, divennero attori alla loro volta; tutto, bottiglie, piatti, bicchieri, volò in aria; otto cavalletti — i tre spoli di cui che sottreggono i letti — si ruppero sulle teste più infelici dei belligeranti. L'unica guardia non si azzardava di aprire la porta perché insufficiente a reprimere il tumulto; ad aumentare lo scompiglio di questa scena concorse la detonazione di alcuni colpi di fucile, che la sentinella fedele alla consegna, aveva sparato.

Si contano parecchi feriti più o meno gravemente; intanto gli autori della zuffa dovranno pagarne il fio, stando rinchiusi per 15 giorni, a pane ed acqua, nei segretini.

Oggi vi dovrebbe essere la famosa non men che cronica Tombola di L. 3000 a Piazza Navona. Si farà bel tempo? Eum! Ora, è l'1 e mezza pom., un raggio di sole ha rotto le nubi, e... dite ad un poeta che ci metta il resto; ma con tutto ciò data la facilità stragrande con cui si alterna il sole e la pioggia, può essere che alle 5 piova; può essere ancora, ammassi tutti gli espedienti a cui ricorrono per far quadrare, che anche col tempo magnifico non si faccia lo stesso.

La Tombola di oggi è a beneficio dell'Ospizio dei ciechi di S. Alessio, Ospizio che si trova sulla ridente altura di S. Sabina, prossima alla via che conduce

a S. Paolo. Andrò un giorno in quell'Ospizio, e ve ne manderò la descrizione, perché io sono proprio innamorato del modo dolcissimo con cui questi ciechi suonano e cantano. Sono giovinetti ancora imberbi dalla fisiologia pallida e fievole, sono fanciulle delicate e meste che stringono il cuore a vederle passar bardolando, accanto alla guida amorevole delle monache.

Essi trovano un sollievo nella musica; e a vederli, nella penombra della chiesa, obliati sugli strumenti a cui parlano forse con istruite e misteriose parole, non parebbero nemmeno che fossero privi della vista, la più atroce privazione che possa immaginarsi nel mondo. Tra i giovani ciechi non vi sono, almeno a vederli, di mesti; alcuni sorridenti, altri parlano con gaia volubilità, come se fossero nelle condizioni ordinarie in un lieto arcobaleno di anni. Spiccano per la sua serietà tra essi, un giovane di ventitré anni circa; ohino sul fiuto non si preoccupava di ciò che ediva a lui dintorno; nuovo forse alla sventura domandava conforto e pace al linguaggio della musica che imprigiona il pensiero nei ceppi del ritmo. La ricoverata però sono all'apparenza e all'andare più meste; non ne vidi alcuna sui cui volto germogliasse il fiore divino del sorriso; non una che avesse un accento gaio nelle parole rade e brevi bisbigliate sotto voce.

La Tombola mi ha portata... a Santa Sabina. Vi andrò, del resto, tra breve, e allora se me lo permettete, tornerò a parlarvene.

Egeria.

Le forze Russe in Asia

Il generale Komaroff, il comandante della truppa russa in Asia, è l'uomo del giorno in tutti i Circoli militari.

Egli fu posto in evidenza dal recente conflitto afgano; egli è governatore russo delle provincie transcaspiane fin dal 1883.

Il generale cominciò la sua carriera nell'Amministrazione civile. Spedito al Caucaso, vi si occupò di archeologia segnalando con pregevoli pubblicazioni, l'attività, il suo ingegno e la vasta cultura lo distinsero in breve per modo che fu nominato governatore di Akhal Tekke e della provincia transcaspiana: è il primo comando che egli abbia assunto. Prima di dimorare ad Askabad, come governatore, egli aveva la sua residenza

dicevamo che m'amavate. Non lo eredito più; voi siete commossa, lo vedo; ma per paura e non per amore.

Clemenza sedette più addentro nel divano, incrociò le braccia sul petto e lo guardò qualche tempo in silenzio. — Ritenete voi questi due sentimenti tanto incompatibili? disse poscia; voi siete il solo che mi faccia paura. Altri al vostro posto non se ne lagerebbe.

C'era tanta grazia nel suo accento e nel suo sguardo che il cattivo umore di Gerfaut si squagliò come la neve al sole. Si mise di nuovo ginocchiosi dinanzi a lei, e prese le sue mani, le volse nuovamente intorno al collo; ma invece di prestarsi a quella carezza, Clemenza tentò di farlo rialzare.

— Sto troppo bene ai vostri piedi, disse resistendo dolcemente per conservare la sua posizione. Si steda chi vuole al vostro fianco; io solo ho il diritto di star ginocchiosi. Non mi toglie questo diritto.

Madama de Bergenheim svincolò una mano e l'alzò stendendo l'indice in atto minaccioso.

— Pensate un po' meno ai vostri diritti, disse, e un po' più ai vostri doveri. Vi consiglio d'obbedire e d'appropriare della mia indulgenza che vi permette di sedervi un momento vicino a me. Pensate che io potrei essere più severa e che se vi trattassi come vi meritarete...

(Continua)

CLEMENZA DE BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Avete creduto di sorprendere Clemenza e la trovava preparata; la parte aleale che giuocava in quel momento lo fece arrossire e gli tolse per qualche istante la sua naturale disinvolture. Frangendo iovanella mente per esagitare una frase trionfante, attese a giustificarsi d'un tratto e ad acquietarsi come un diritto ciò che egli osava in barba alla coscienza ed alle leggi, ebbe ricorso ad un mezzo spesso usato dell'eleganza assente; s'inchinò per mettersi a ginocchi e prese la mano della giovane donna; pareva che la violenza dell'emozione lo rendesse incapace d'aspirarsi altrimenti!

Sentendo la mano che s'impossessava della sua, Clemenza rinculò e disse con voce alterata:

— Mi fate orrore.
— Orrore! ripeté lui rialzandosi.
— Sì, e non basta, continuò essa in un tuono che esprimeva energia e indignazione, — dovete dire disprezzo in vece d'orrore, voi m'avete ingannata dicendomi che m'amavate, indegnamente, ingannata.
— Ma io l'adoro, esclamò lui con veemenza; che prova domandi del mio amore?

— Sortite, sortite all'istante. Una prova, dite voi, ne accetto una sola: sortite, lo voglio: capite?

Lungi dall'obbedire, la strinse fra le braccia malgrado la resistenza che tentava opporgli.

— Tutto, ma questo no, disse Gerfaut; — ordinatemi d'uccidermi ai vostri piedi, e io farò; io non esco.

Essa tentò per qualche istante di liberarsi; ma sebbene s'impegnasse tutte le sue forze, non poté riuscire.

— Ah! voi siete senza pietà, disse più dolcemente, ma io vi abborro, ammazzatemi piuttosto!

Gerfaut fu commosso, e quasi spaventato dall'angoscia con cui essa pronunciò queste parole; le rese la libertà, ma aprendo le braccia la sentì barcollare e dovette sostenerla.

— Perché farmi tanto male? morrò Clemenza con voce fioca, avendone sul petto dell'amante.

L'alzò di peso colle braccia, salì a stento l'angusta scala e l'adagiò sul divano del parlitorio. Essa aveva perduto interamente i sensi; il pallore estremo del volto, avrebbe potuto farla temere morta senza gli intermittenti sussulti delle membra che presagivano una crisi nervosa. Ottavio le prestò i soccorsi reclamati dal suo stato, dimostrando una certa pratica in fatto di deliqui e senza perder la testa.

La più destra cameriera non avrebbe potuto abbiagliare con maggior prestezza l'accapitolio e sciogliere la cravattina di

raso che impedivano la respirazione. Malgrado un po' d'ansietà, non seppe reprimere un sorriso riconoscendo la sua spilla che non s'aspettava di vedere al collo di Clemenza dopo l'ostile accoglienza alla porta della biblioteca.

Inginocchiatosi davanti a lei, le bagnò con acqua fredda le mani e le tempie, e fece ispirare le esalazioni d'aceto trovato in una boccettina nella camera da letto. Poco a poco queste cure produssero il loro effetto; le convulsioni nervose si calmarono, i denti si schiararono, la respirazione ridivenne più sensibile e regolare, ed una leggera sfumatura colorò il pallore della giovane baronessa. Aprì languidamente gli occhi e le richiese, come se la luce dato le avesse molestia, poi stendendo un braccio disse il collo d'Ottavio inchinato verso di lei; stette così qualche tempo, respirando dolcemente, immerse in apparenza nel più placido sonno.

— Tu mi dai la tua spilla non è vero? disse ad un tratto, voltandosi machinalmente verso l'amante; ed intrecciò intorno a lui ambe le mani.

Non è forse tuo quanto posseggo? rispose Gerfaut a voce molto bassa, mentre faceva i voti più ferventi per prolungare il sogno in cui pareva immersa.

Mio! continuò flebile e passionata Clemenza; di ancora che m'appartiene, che sei il ben mio, la mia vita! E mio soltanto, Ottavio!

— Non mi respingi dunque più? mi

abituale a Tiflis. La sua signora faceva gli onori del *Salon* con una amabilità di vera gentildonna. Indipendentemente dalle sue qualità di donna a-modo, madama Komaroff gode fama di saper confezionare con i noccioli delle frutta un liquore, che ella ha inventato e che si annovera delizioso al palato.

Il generale Komaroff ha tre fratelli, tutti e tre generali nell'esercito russo. Il governatore in diacrona tocca la sessantina, basso di statura, di fisionomia aperta e piena d'intelligenza. Ha un carattere freddo, spirito riflessivo e calcolatore. Ha una testa enorme, due piccoli occhi vivaci, naso leggermente schiacciato, barba folta e brizzolata; col pince-nez in veste da camera lo si direbbe piuttosto un diplomatico che un generale.

Egli è aiutato dal maggior generale Alizhanoff che comanda la cavalleria; probabilmente è quest'ultimo che fece nascere il primo fatto d'arme, che tanto commosse l'Inghilterra. Il generale Alizhanoff è giovane e pieno di vigore. Suo padre combatté 23 anni contro i russi sotto gli ordini di Schamyl.

Il governatore generale dell'Asia Centrale è il principe Dondoukoff-Gorschakoff con residenza a Tiflis: è diplomatico di prim'ordine, all'altezza della posizione affidatagli dallo Zar. Da lui dipende direttamente il tenente generale Chepeltz il cui impegno e valore è pure noto.

Tiflis sotto i russi si rialzò prontamente dalla decadenza in cui era piombata. Oggi è una vera città europea, la cui costruzione ricorda la città tedesche; il palazzo del governatore è splendido; i giardini che vi sono annessi sono sontuosi.

Il principe Gorschakoff-Dondoukoff ha nel suo salotto una pelle di leone, donatagli dal zar-sciallo Mao-Mahon all'epoca d'un suo viaggio in Algeria.

Gli ultimi avvenimenti hanno fatto spargere voci affatto erronee circa la cifra enorme di truppe che la Russia avrebbe intenzione di concentrare sul teatro della guerra. Sarebbe impossibile coi mezzi di trasporto attuali, che si potesse ivi trasportare un numero di uomini superiore ai 60 mila.

E su questa cifra conviene pure fare delle deduzioni, poiché i danni della acclimatazione per le truppe nuove porterebbero nelle file non esiguo numero di vuoti.

È vero che questi vuoti sarebbero riempiti con vantaggio delle truppe irregolari che si leverebbero in massa dal Daghestan governato dal principe Teynischadze. Quelle forze basterebbero a paralizzare tutti gli sforzi dell'Inghilterra, alla quale in caso di guerra si presenterebbero gravi difficoltà sia per trasporti sia per il clima.

Attualmente al Caucaso vi sono due corpi d'armata russi. Il primo corpo comprende una divisione di granatieri del Caucaso, una brigata di granatieri d'artiglieria, la 38. brigata d'artiglieria, la 39. divisione di fanteria, la 39. brigata d'artiglieria, la 1. e la 2. divisione dei Cosacchi del Caucaso.

Il secondo corpo d'armata è formato della 19. 20. e 21. divisione di fanteria, una divisione di cavalleria, quattro battaglioni di cacciatori, una squadra di riserva, quattro squadroni di dragoni, e due brigate del paese.

Nella regione transcaucasica si contano sei battaglioni di cacciatori, due battaglioni di linea, due reggimenti di Cosacchi, quattro batterie.

Questi due corpi d'armata rappresentano un effettivo considerevole; ma non si deve credere punto che tutta questa forza possa concentrarsi in un solo punto. Le difficoltà di trasporto, d'approvvigionamento, di comunicazioni sono notevolissime.

Quindi l'effettivo, che si può riunire sul teatro della guerra, è per ora di 90 o 95 mila uomini al più.

In Italia

Francesco Borgatti

A Firenze morì ieri improvvisamente il vice-presidente del Senato Francesco Borgatti, nativo di Renazzo nel ferrarese, e laureato in legge dall'università di Bologna.

Nel 1848 ebbe parte importante nel movimento liberale delle Romagne e quando nel 1852 quelle provincie ottennero la libertà politica fu eletto consigliere d'appello.

Fecce parte della Camera dei Deputati dal 1860 al 1870 nel qual anno fu eletto Senatore. Tenne pure il segretariato generale del ministero di grazia e giustizia ed anche quello di ministro nel 1866. Deputato, senatore, magistrato, ministro, Borgatti, non ha mai smentito un istante l'alto concetto che il paese nutre dell'ingegno e del patriottismo di lui che deve essere annoverato fra i più operosi promotori di nazionali interessi. La sua voce ha tuonato autorevolmente

nelle aule legislative in difesa dei sacrosanti principi d'ordine, di libertà e soprattutto l'amministrazione della giustizia è stata assai giovata da lui.

Proventi giudiziari.

Da un quadro pubblicato nell'odierna *Gazzetta Ufficiale* dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari durante l'anno 1884 apprendiamo che la relativa somma è stata di lire 4.777.834.07, con un aumento di L. 18.671.06 sugli incassi del precedente anno 1883.

Gli sconti della Banca Nazionale.

La limitazione degli sconti della Banca Nazionale, a breve scadenza, suscitò gravi e numerose proteste da parte dei negozianti.

Sconti e scambi.

Al Ministero delle finanze si è sempre molto preoccupati dell'aumento dei cambi, e della partenza dall'Italia della moneta d'oro, non solo ma anche della moneta d'argento che incomincia ad essere esportata in quantità assai grande.

A poco hanno finora giovato i provvedimenti presi di rialzare gli sconti, sicché se ne stanno escogitando degli altri. Intanto la Banca Nazionale ha ristretto di molto gli sconti a breve scadenza, con grave danno del commercio, che non si trova certo in condizioni prospere.

Si noti che il cambio oggi è stato quotato all'anno e 05 per cento.

Sino a sabbato scorso erano usciti in oro 60 milioni.

Disordini a Prato.

Milano 18. L'impresa appaltatrice del dazio consumo richiama il direttore delle percezioni a Prato.

Tuttavia l'altro a Prato si rinnovarono i disordini; più di 1500 persone percorsero le vie tumultuando; gli agenti della pubblica forza che vollero impedire la dimostrazione vennero malmenati. Più tardi si procedette dai carabinieri a 36 arresti. Gli arrestati vennero tutti tradotti nelle nostre carceri.

Precauzioni.

Trieste 14. Le provenienze della Spagna si sottoporrono a visita medica.

All' Estero

Terremoti.

Berna 14. Ieri vi furono terremoti in parecchie città della Svizzera.

Colera.

Madrid 14. Ieri a Jativa nessun caso di colera.

In Città

Società Agenti di commercio.

Oltre il sig. Roberto Koehler ed i signori fratelli Nadigh, anche l'egregio presidente della Camera di Commercio avv. Luigi Braidotti ha ieri inviato alla Società stessa la sua domanda per essere iscritto quale socio patrocinatore.

Queste dimostrazioni di stima e fiducia del socio commerciale ed industriale verso tale istituzione non possono che tornare di sprone a tutti gli agenti della città e provincia ad iscriversi nel Sodalizio medesimo; come sappiamo che diversi ne hanno già fatta richiesta dopo la festa di domenica scorsa.

Servizio ferroviario.

Il treno da Pontebba che l'orario segna in arrivo nella nostra stazione alle 4.18 pm. vi giunse ieri invece con quasi un'ora di ritardo.

Non meno fortunato fu il diretto da Venezia alle 6.28 pm. che arrivò soltanto alle 7.40.

Il tempo. Finalmente oggi il sole splende in tutta la sua maestà nel più bel cielo azzurro. Dunque possiamo dire di esser giunti di fatto in Primavera.

Per molti e molti giorni continueranno giornate serene come l'odierna, le nostre campagne dopo tanta pioggia ne hanno bisogno e maggior bisogno ancora ne ha l'agricoltura di un'annata florida ed uberosa.

Oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale. La commissione per la raccolta degli oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale per le esposizioni di Udine 1888 e 1884 ha diramato la seguente:

La commissione, compiuto il catalogo regolare, si fa un dovere di avvertire la S. V. che La è libero di ritirare quanto consegnò, perchè venisse esposto; verso riscontro degli oggetti e documenti, e rilascio di ricevuta.

La restituzione si effettuerà dal 1 al 7 maggio p. v. nei locali del R. Istituto Teatrico dalle ore 10 ant. alle 12 merid. e dalle 4 alle 6 pm. di ciascuna giornata.

Trascorso tale periodo ogni rimanenza sarà deposta presso il Civico Museo senza ulteriore responsabilità di questa Commissione.

La Commissione

Fabio co. Berello, Ernesto dott. D'Agostini, Aligio Jacuzzi.

Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio partecipa che l'Amministrazione delle Ferrovie Prussiane accorda una riduzione del 50 per cento su tutte le reti dell'Impero nei prezzi di trasporto per le merci destinate all'Esposizione di Anversa.

Monte delle pensioni. È progettato a tutto il 1885: il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a contribuire al Monte delle pensioni degli insegnanti elementari per quei maestri che al primo gennaio 1879 avevano più di 30 anni e meno di 55 anni di età.

Consumo e costo del sale in Italia. Ora che la questione del sale è all'ordine del giorno, è minaccia di riescisse la sintesi finale di tutte le provvidenze a beneficio della travagliata agricoltura, sarà abbastanza interessante il sapere come dalle statistiche ufficiali risulti che nel 1883 si consumarono in Italia Kil. 164 milioni di sale; e che questo sale costò allo stato meno di un centesimo e mezzo (L. 0.0187) il Kil., guadagnando così lo stato 40 volte tanto il valore di costo, e speso se è poco.

Dal che risulta che l'utile della Finanze Nazionali nel monopolio del sale è di circa 80 milioni all'anno, ed coincide con quanto ebbe a dichiarare il Magliani nel suo discorso-programma del 8 marzo, u. s. alla Camera; che cioè la riduzione del sale a cent. 25 al Kil. priverebbe il Tesoro di circa 40 milioni annui.

Avviso ai veterani 1848-49.

Nel secondo Congresso dei Veterani 1848-49 e delle Società di ex-militari del regno, tenuto in Torino nel 1884 fu proclamata, a sede del III Congresso, da tenersi nel 1885, la città di Venezia, come quella che negli anni 1848-49 colla sua lunga ed eroica difesa diede prove luminose di alto patriottismo.

Venezia farà degna accoglienza ai Congressisti che vi concorreranno da tutte le parti d'Italia, ed il Sottocomitato principale dei Veterani 1848-49 istituito in Venezia nel 1883, per tutta la regione veneta, darà opera solerte per preparare ed ordinare il Congresso che si terrà nel prossimo venturo ottobre.

Questo Sottocomitato principale, che nel riguardi economici è autonomo, ma nel riguardi disciplinari dipende dal Comitato centrale residente in Torino, sotto la Presidenza onoraria di S. M. il Re Umberto I, ha già raccolto intorno a sé molti soci non solo di Venezia, ma anche delle vicine provincie, non tanti però da poter reggere al confronto cogli altri Sottocomitati delle principali città d'Italia, pure dipendenti dal suddetto Comitato centrale.

La Direzione adunque di questo Sottocomitato principale cogliendo l'occasione del prossimo Congresso, desidera che i comunitati Congressisti trovino largamente rappresentata quella valorosa falange di veneti che nell'epoca memoranda del 1848-49 pugnarono per l'indipendenza della patria; fa caldo appello a tutti i veterani della veneta provincia, acciò vogliano iscriversi al Sottocomitato stesso con quella sollecitudine che è richiesta dalla circostanza.

Per esservi ammessi è necessario provare di aver fatto le due campagne 1848-49, od anche una sola, presentando i decreti, brevetti, od altri documenti originali, oppure il brevetto della medaglia commemorativa istituita da S. M. Vittorio Emanuele II, o finalmente qualche titolo equipollente, come sarebbe un Certificato della Sovrintendenza dell'Archivio di Stato di Venezia o di qualche Autorità militare.

Ogni socio deve pagare almeno una quota annua di L. 3.00, ed all'atto dell'ammissione cent. 50 per il libretto di iscrizione contenente lo Statuto fondamentale del Comitato, e L. 1.00 per il distintivo dell'Associazione, nonché il rimborso delle eventuali spese di posta.

Le domande debbono essere fatte al Presidente del Sottocomitato Principale dei Veterani 1848-49 residente in Venezia, Palazzo Municipale Loredan.

Il Consiglio Direttivo

Cav. Francesco De Ghelfo Presidente.
Cav. Francesco Dalla Lucia Consigliere.
Cav. Giuseppe Caronchi.
Cav. Agostino Marchesi.
Giovanni Parotti Relatore.

Esposizione internazionale del lavoro in Parigi, 1885.

Ecco la circolare del commissario generale della sezione italiana, comm. avv. Felice Carotti; sulla quale richiamiamo tutta l'attenzione dei nostri industriali.

«La città di Parigi, in vista delle numerose domande di espositori, avendo

concesso una vasta estensione di terreni presso il palazzo delle Industrie, ove sotto il patronato del governo, sarà aperta nel prossimo mese di luglio l'Esposizione Internazionale del lavoro, il comm. Carotti si è adoperato perchè venissero a profittarne anche gli industriali e produttori italiani.

Le premure fatte ebbbero favorevole risultato e fu accordata la proroga al 30 aprile p. v. per la presentazione delle loro domande d'ammissione, dopo il quale non saranno più accettate.

Il programma di quell'Esposizione avverte:

1. Che essa è divisa in 7 gruppi e 52 classi ed abbraccia: Escavazione ed impiego dei metalli e dei minerali. Le diverse materie prime ed il loro impiego industriale. — Lavori di telai, apparecchi di fabbricazione e prodotti — Mobili ed accessori; lavoro, apparecchi e saggi di fabbricazione. — Vestimenta ed accessori, fabbricazione e campioni. — Materiale d'insegnamento; lavori e saggi di arti liberali. — Lavoro delle coltivazioni rurali; materiale d'agricoltura. — Fabbricazione e conservazione di prodotti alimentari.

Vi sono inoltre due annessi, l'uno scientifico e l'altro artistico; del primo fanno parte le collezioni geologiche, etnografiche, demografiche; la industria preistoriche, le scienze mediche, chirurgiche, ecc., astronomia, meteorologia, geografia, cosmografia; strumenti di precisione, e di ottica, pesi e misure, monete.

Nell'annesso artistico figurano pitture, sculture, su smalto, su porcellana, medaglie, ecc., arti industriali.

2. Che può distinguersi in tre categorie:

a) Esposizione di oggetti, loro vendita e lavoro sul luogo, scopo principale dell'Esposizione;

b) Esposizione di oggetti e vendita;

c) Semplice esposizione di oggetti;

3. Che la sezione italiana, come le sezioni delle altre nazioni, non solo partecipa alle numerose distinzioni onorifiche, ma concorre eziandio alla nomina della giuria.

4. Che conformemente alla partecipazione fatta dal ministero di agricoltura, industria e commercio alla Camera di commercio e comizi agrari del regno, il governo francese ha decretato l'esenzione da qualsiasi diritto di dogana per gli oggetti esposti all'Esposizione.

5. Che è accordato agli espositori la facoltà di vendere e consegnare giorno per giorno, gli oggetti esposti o fabbricati sul luogo.

6. Che in ciascun giorno, prima dell'apertura e dopo la chiusura dell'Esposizione, avrà luogo per parte degli espositori, il surrogamento delle merci vendute.

7. Che gli espositori godranno dei prezzi ridotti accordati dalle ferrovie, sia per il trasporto degli oggetti esposti sia per il viaggio.

8. Che a quelli fra gli espositori che lo chiederanno, potranno essere indicati dei rappresentanti onesti e seri, i quali saranno incaricati del collocamento dei loro prodotti, della vendita, del mantenimento in buono stato, come pure di rappresentarli davanti ai giurati, ecc.

9. Che gli espositori o loro rappresentanti avranno un biglietto d'ingresso all'Esposizione, personale gratuito permanente.

10. Che nell'interesse degli espositori è loro vivamente raccomandato di inviare colla massima sollecitudine al comm. Carotti, Firenze, via Nazionale, 90, la domanda di ammissione, avendo presente che il posto viene distribuito in base al numero dell'iscrizione della fatta domanda, e che col 30 del corrente aprile scade il tempo utile.

Nota. — Programma, regolamento, moduli per domanda d'ammissione possono averli, oltre che dal commissario generale di Firenze, dalle camere di commercio ed arti, dall'ambasciata francese in Roma, dai comizi agrari, dai consoli francesi, dai circoli artistici, dalle associazioni commerciali, ecc.

Il comm. gen. per la sezione italiana comm. avv. Felice Carotti.

Atto d'onestà. Il cav. dott. Fabio Celotti, estraneo ieri da casa il portamonete, si lasciò cadere inavvertitamente un biglietto da dieci lire.

Il sig. Bontempo Luigi che vide la cosa, raccolse il biglietto e lo consegnò tosto al suddetto sig. Celotti.

Tale atto d'onestà del sig. Bontempo merita di essere segnalato pubblicamente.

Tenore Minerva. L'attore signor Albano Mezatti interpretò ieri sera egregiamente il *Castro di Salimata*, e il pubblico, lo festeggiò come si meritava.

Ebbe applausi e chiamati ad ogni atto. Questa sera, finalmente la tanto annunciata e tanto attesa *Sara Felton* di Interdonato.

Quanto prima serata d'onore del distinto artista brillante Ferruccio Benini.

Affidanza di colonie. La Congregazione di Carità di Udine, quale amministrazione dell'opera pia Venturini della Porta, nel giorno 30 aprile corr. alle ore 10 ant. terrà un pubblico e aperto d'asta per l'affidanza novennale di alcune colonie, site in comuni di Udine (S. Gottardo), Pavia d'Udine (Percotto, Persereto e Ronchi di Porriacco), ed in quello di Pozzuolo (Zugliano) alle condizioni di cui il manifesto 9 aprile 1885 n. 69. III 4.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di aprile, presso il nostro tribunale correzionale.

16 Cecchini Giov. Battista, furto, test. 3, dif. Corèn.

» Prampori Giuseppe e comp., furto, test. 11, dif. Corèn.

» Sallandesi Leonardo, sorveglianza, dif. Corèn.

20 Muzzi Antonio, sott. pegno, dif. Baschiera.

» Frittajon Giuseppe, porto d'arma, difensore Muraro.

» Gaspari Elio, furto, test. 8, difensore Muraro.

» Menegon Giacomo, ammazzamento, difensore Muraro.

21 Cecchi Anna, app. indebita, dif. Luzzatti.

» Micone Pietro, ferimento, dif. Tamburini.

» Bertoli Domenico e comp., sott. pegno, test. 5, dif. Muraro.

» Zamero Domenico, furto, test. 5, dif. Muraro.

22 Gigante Battistina, calunnia, difensore Ballico.

» Tamburini Giov. Batt., bollo, test. 1, dif. Girardini.

» Tomassio Giovanni, furto, test. 3, dif. Girardini.

23 Zeri Giov. Batt., furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Jacuzzi Giov. Battista, furto, test. 4, dif. Luzzatti.

» Pausa Caterina, ferimento, test. 3, dif. Luzzatti.

» Sepulcri Antonio, ferimento, dif. Luzzatti.

27 Roschian Giov. Battista, ferimento, test. 3, dif. D'Agostini.

» Della Negra Riccardo e comp., furto, test. 6, dif. D'Agostini.

» Duri Antonio, art. 57 legge P. S., dif. Luzzatti.

» Papalà Vincenzo, ferimento, difensore Luzzatti.

28 Tracconelli Tomaso, app. indebita, test. 7, dif. D'Agostini.

» Tassile Gioacchino, furto, test. 3, difensore D'Agostini.

» Gasparini Angelo, furto, test. 4, difensore D'Agostini.

29 Morini Lodovico, art. 677 C. P., dif. Luzzatti.

» Carubolo Giuseppe, oltraggi, difensore Luzzatti.

» Zanini Agelo, furto, difensore Luzzatti.

» Bardasco Giuseppe, oltraggio, difensore D'Agostini.

» Tirelli Giacomo, sorveglianza, difensore D'Agostini.

30 Colussi Ernesto, flossera, test. 9, dif. Bertollesi.

» Gaspari Giovanni e C., truffa, difensore Bertollesi.

» Todero Giuseppe, ferimento, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

» Salamant Antonio, furto, test. 2, difensore Luzzatti.

gne, con una franchezza fenomenale, vien fuori ad inserire nel giornale *Il Pungolo di Napoli*, n. 57, che l'autore del liquore fu fatto cavaliere. Noi possiamo garantire che anche questa è una falsità, a meno che il fabbricatore non volesse confondersi coi cavalieri di ventura. Queste parole abbiamo marcate, onde evitare che il pubblico non venga ingannato nell'acquisto del vero sciroppo di Parigina composto dal Cavaliere Giovanni Mazzolini di Roma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comensati**, Venezia farmacia **Botcher** alla Croce di Malta.

Notiziario

Coppino e gli altri vogliono dimettersi.
Roma 14. La Tribuna conferma i disegni gravi scoppiati nel gabinetto. Coppino ed altri ministri sono decisi a dimettersi, qualora non venissero mantenute le promesse relative all'inchiesta di Torino.

Stasera si ripete con insistenza che di fronte alla risoluzione di Depretis di non pubblicare le relazioni a giorno fuso, né di rimandare Casale, il ministro Coppino intende dimettersi.

Le convenzioni in senato.
Oggi ebbe luogo un'altra riunione del Consiglio centrale del Senato per l'esame delle convenzioni.

Furono distribuite le bozze di stampa della relazione di Saracco.

La relazione verrà distribuita in senato giovedì.

Il senato verrà convocato lunedì p. v.

Parleranno contro le convenzioni sette senatori, fra i quali Rossi Alessandro, Cossentino e Finelli.

Gli Italiani nel mar Rosso.

Calmi ritorna gravemente infermo.

Massaua 10. Giunsero l'8 corr. l'Ancona e il *Cavour* con le squadriglie torpediere. A bordo tutti bene.

Il capitano del vascello comandante l'Ancona assunse il 9 corr. il comando superiore provvisorio della forza navale del Mar Rosso.

Il Vesuvio lasciò Massaua il 9 corr. diretto per l'Italia con a bordo Calmi gravemente infermo.

La *Vettor Pisani* ebbe ordine di recarsi a Napoli, dove si disarmerà.

La missione Ferrari.

La missione Ferrari è partita il 4 aprile ad Adua alla volta della residenza di Re Giovanni.

L'occupazione di Arafali.

Sukim 14. Un distaccamento fu mandato dal colonnello Saletta ad Arafali in fondo alla baia di Annesley. La bandiera italiana vi fu inalberata accanto all'egiziana.

Un'altra occupazione.

I telegrammi giunti alla Tribuna da Sukim — in data del 14 — recano i seguenti particolari sull'occupazione di Arafali:

La mattina del 10 corrente il colonnello Saletta si è imbarcato sull'arrivo *Esploratore*. Saletta era accompagnato da Massaua, commissario civile italiano a Massaua, dal maggiore Gazzera, dal capitano Valerio. Il giorno innanzi erano imbarcati sull'*Esploratore* ottanta soldati del battaglione fanteria e quattro carabinieri.

La nave si diresse verso il Sud e gettò l'ancora, dopo cinque ore di viaggio, nella baia di Annesley, davanti il forte d'Arafali.

Le truppe egiziane che presidiavano il forte fecero il saluto d'uso: la popolazione si tenne perfettamente indifferente: non ha mostrato neanche troppa curiosità.

Dopo un breve colloquio fra Saletta e il comandante della guarnigione egiziana, questi consegnò il forte al colonnello italiano. Il forte ha tre cannoni rigati.

Il giorno seguente (11) giunse ad Arafali il piroscafo *Amedeo*, che imbarcò quasi tutti i soldati e gli ufficiali della guarnigione egiziana con le loro famiglie. Vennero sbarcati a Massaua.

Il forte d'Arafali è situato a 36 miglia sudest da Massaua. È un punto strategicamente importantissimo riguardo all'Abissinia, di cui è quasi confinante.

Il villaggio d'Arafali consta d'un centinaio di capanne situate in una pianura, ricca di vegetazione e di pascoli. Vi è un'enorme quantità di selvaggina. Il paese è ricco di buoi, di cavalli, ha copiose fontane d'acqua dolce.

La temperatura è di 36 gradi all'ombra.

Sarà una ottima stagione estiva per le truppe.

Ciò che dicono i giornali.

La *Rassegna*, parlando dell'occupazione d'Arafali, ricorda la vicinanza di Zula su cui la Francia accampa diritti. È sperabile, dice questo giornale, che il governo, occupando Arafali, sia sicuro di non andar incontro a contestazioni.

La Tribuna dice che l'occupazione di Arafali non si può considerare. Nota, però, l'allontanamento dagli obiettivi nel Mediterraneo.

Nuovo servizio di piroscafi.

Quanto prima verrà inaugurato un nuovo servizio regolare fra Napoli e gli scali del Mar Rosso a mezzo dei piroscafi noleggiati dal governo: *Paletina* e *Leimbro*. Le partenze da Napoli avranno luogo ogni venti giorni.

Dunque la guerra?

Iersera ebbe luogo un colloquio fra Mancini e Keudell ambasciatore germanico.

I due ministri si scambiarono notizie intorno alla questione afgana. Le notizie concordavano a ritenere probabile che la vertenza abbia una soluzione pacifica.

Ma il Fanfulla dice:

Stanotte e stamane sono giunte alla Consulta notizie che diminuiscono la probabilità di un compimento pacifico della questione afgana.

Oggi si crede quasi inevitabile un conflitto.

Nessun uomo politico si fa molte illusioni sul risultato delle trattative iniziate dai governi di Germania, Austria e Italia contemporaneamente presso i governi di Russia e d'Inghilterra, onde indurre i contendenti ad accettare un arbitrato.

Tutti i telegrammi privati da Pietroburgo constatano la grandissima agitazione nell'esercito moscovita in favore della guerra.

Quattromila ufficiali reclamano la guerra come una necessità per il mantenimento dell'ordine interno.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

Subentra la calma.

Londra 13. Le tendenze alla calma si accentuano.

La voce della mediazione della Germania si accreditava.

At Comuni.

Londra 13. (Comuni) Gladstone dice: È nostro dovere insistere per una migliore inchiesta, che è in corso. Durante l'inchiesta ogni discussione è inopportuna. Soggiunge aver inviato il dispaccio di Komaroff a Lumsden, di cui le informazioni non erano conformi. È impossibile fissare l'epoca della risposta, ma faremo tutto il possibile affinché la inchiesta sia completa.

Gladstone dichiara che non ha ricevuto alcuna informazione dell'avanzarsi di Lumsden, ovvero dei russi.

È ripreso con voti 148 contro 30 un emendamento di Labouchere che domandava il ritiro delle truppe del Sudan per rinforzare l'esercito delle Indie.

Hartington proponendo l'indirizzo di risposta al messaggio della regina per la chiamata delle riserve, aggiorna le dichiarazioni complete fino alla discussione del credito supplementare per il Sudan e per i rinforzi nelle Indie.

È approvato l'indirizzo.

Attendansi dispacci da Lumsden.

I russi intanto si avanzano.

Londra 14. Dicei che tutti i reggimenti verranno posti sul piede di guerra.

Il *Daily News* dice che il gabinetto decise ieri di non impegnare alcuna azione decisiva avanti il ricevimento dei dispacci di Lumsden che spieghino l'affare di Pendjeh.

Dufferin telegrafò che l'Emiro consente il passaggio delle truppe inglesi attraverso l'Afghanistan in caso di guerra con la Russia.

Il gabinetto decise di richiamare subito dal Sudan le truppe montate sui camelli.

Il *Times* conferma le voci che i russi si avanzano da una parte lungo il Kushk e dall'altra lungo il Murghab. È possibile una collisione fra i russi e gli afgani presso Lulicar. Però Granville, rispondendo ieri sera a Salisbury alla Camera dei lordi, disse che non ha alcun motivo di credere a tali movimenti dei russi.

Niente mediazione.

Parigi 14. Il *Journal des Debats* ha da Berlino: Qui si smentisce che la Germania abbia offerto a Londra la sua mediazione. Né l'Inghilterra, né la Russia chiesero la mediazione di Guglielmo.

Parigi 14. Nel Consiglio dei ministri Freycinet comunicò i dispacci degli ambasciatori di Londra e Pietroburgo riguardo l'Afghanistan. Assicurarono i dispacci segnalano una minore tensione nei rapporti russo-inglesi.

In caso di guerra.

Londra 14. In caso di guerra credesi che l'Europa osigerà il mantenimento assoluto della neutralità del Bosforo.

Londra 14. (Comuni) Gladstone rispondendo a Northcote dichiara di non aver

ricevuto da Lumsden conferma ulteriore dell'avanzarsi dei russi.

Il governo ricevette oggi una comunicazione da Pietroburgo in cui formalmente viene rinnovata l'assicurazione che nessun movimento in avanti si farà conformemente alle intenzioni e agli ordini del governo russo.

Gli inglesi nel Sudan.

Fra inglesi e indigeni.

Handub 14. Centocinquanta indigeni alleati degli inglesi fecero una ricognizione nelle montagne. Incontrarono un corpo nemico e lo sconfissero facendo alcuni prigionieri.

Telegrammi

Vienna 14. Secondo tutte le ultime notizie, si dispera affatto ormai che la pace possa essere conservata.

Mentre gli inglesi sono tuttavia lontani 150 miglia dai forti al settentrione dell'Afghanistan, e mentre il generale Lumsden, finora concentrato a Gurliu, si è anzi ritirato a Tirkpukle vicino alle frontiere della Persia per salvarsi su terra neutrale in caso d'una sconfitta, i russi possono avanzare ad ogni momento ed occupare Herat.

Aggiungete che su le truppe dell'Emiro non si può fare nessuna fiducia.

Si rileva l'enorme differenza tra l'Inghilterra, che grida, scrive e protesta, e la Russia, la quale invece arma e procede senza esitare con tanta energia.

Leopoli 14. È constatata la presenza di emissari agitatori inglesi nella Polonia, in Podolia e nell'Ucrania.

I commissari russi confiscano ivi perciò tutte le armi.

I possidenti, i quali hanno il diritto del porto d'armi, devono farne dichiarazione in iscritto ed obbligarsi di notificare alle rispettive autorità di polizia un eventuale nuovo acquisto d'armi.

Costantinopoli 14. Le notizie sul conflitto anglo-russo sono gravissime.

Si ritiene che le ostilità scoppiarono anche nella penisola balcanica e si auspica che per il 6 maggio verrà suscitata la insurrezione generale della Macedonia.

Corre voce che nell'isola di Cipro sia scoppiata una sollevazione contro gli inglesi e se ne adducono dei motivi religiosi.

Stoccolma 14. Sono qui giunti degli inglesi in forma affatto privata per acquistare l'isola di Gotland per erigerci dei grandi depositi di carbone.

Furono impartiti ordini agli arsenali per adattare il materiale da guerra e per armare fortemente la flotta svedese onde difendere la neutralità del mar Baltico.

Pietroburgo 14. Tutti i giornali in coro, persino quelli che non volevano a nessun costo abbandonare la speranza della pace, prevedono la guerra e la prossima rottura delle relazioni tra l'Inghilterra e la Russia.

Si ritiene non soltanto inutile ogni mediazione del principe di Bismarck nella vertenza dell'Afghanistan, ma assoluta-mente impossibile perché verrebbe rigettata dal gabinetto di Pietroburgo.

Odessa 14. Qui si lavora febbrilmente nelle navi che si trovano ancora in costruzione nei cantieri.

Straordinario movimento nei depositi di munizioni.

A Sebastopoli si lavora anche durante la notte mediante la luce elettrica.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO	
			A peso vivo	A peso morto
Bucio	K. 640	K. 820	L. 68 0/100	L. 133 0/100
Vacche	" 430	" 410	" 80 0/100	" 127 0/100
Vitelli	" 50	" 53	" 80 0/100	" 100 0/100

Animali macellati.
Bovi N. 24 — Vacche N. 18 — Suini N. — Vitelli N. 101 — Pecore e Capretti N. 11

MERCATO DELLA SETA

Milano, 18 aprile

La settimana ha esordito in condizioni non dissimili della precedente, perdurando le medesime cause che indipendentemente dallo stato solito anormale degli affari, hanno in questi giorni dato motivo per una maggiore riserva da parte dei compratori.

La domanda quindi è risultata limitata, e scarse furono anche le transazioni in tutti gli articoli, a prezzi quasi invariati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13.

Rendita god. 1 gennaio da 94.10 a 93.75 (d. g. 1. luglio 91.93 a 91.53. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 292. — a 290. — Banca di Credito Veneto, 250. — a 248. — Società Costruzioni Veneta 315. — a 314. — Coloniche Veneziane 218. — a 211. — Obblig. Freddo Venezia a premi 24.60 a 25. —.

Cambi.

Giulia 8 da — Germania 1 1/2 da 122.80 a 122.30, e da 122.90 a 123.25. Francia 8 da 100.80 a 101.25. Belgio 8 da — a — Londra 3 1/2 da 25.53 a 25.45. Svizzera 4 100.25 a 100.50 e da 100.60 a 100.90. Vienna-Trieste 4 da 208. — a 202.50, e da — a —.

Valute.

Posti da 20 franchi da — a —, Banconote austriache da 208. — a 208.75.

Scoti.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —.

PIRENEE, 13.

Napoleoni d'oro — Londra 21.39 — Francese 101.10 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 690. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 940. — Rendita italiana 94. —.

PARIGI, 14.

Rendita 3 0/100 77.32 Rendita 5 0/100 107.90. Rendita italiana 92. — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.40 1/2 Inglese 94. 5/8 Italia 94 Banca di Parigi 707.

BERLINO, 14.

Mobiliare 455.00 Austriache 490.60 Lombardi 211.00 Italiane 91.90.

LONDRA, 13.

Inglese 94 3/8 — Italiano 91. 1/8 Spagnolo — Tiro —.

VIENNA, 13.

Mobiliare 272.50 Lombardi 150.25 Ferrovie Austr. 800.25 Banca Nazionale 848. — Napoleoni d'oro 9.98 — Cambio Pubbl. 48.50; Cambio Londra 128.40 Austriache 73.90.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15.

Rendita italiana — (serali 95.80) Napoleoni d'oro —.

VIENNA, 15.

Rendita austriaca (carta) 79.90 M. austr. (arg.) 80.90 Id. austr. (oro) 106.40 Londra 126.90 Nap. 9.98 —.

PARIGI, 15.

Chiusura della sera Rend. It. 95.35.

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI.

BGIATTI ALESSANDRO, gerente respons.

COMUNE

DI MOGGIO-UDINESE

AVVISO

per secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto l'esperimento odierno per la vendita di N. 6878 piante resinose del Bosco Comunale *Luisa*, peritate L. 36088.50, di cui l'avviso 28 marzo p. v. pari numero.

Si rende noto

che nel giorno 1 maggio p. v. a ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle suddette piante, colle stesse forme ed alle stesse condizioni portate dal suscitato avviso, avvertendo che la aggiudicazione avrà luogo quando anche si presentasse un solo offerente.

Data a Moggio addì 11 aprile 1885.

Il Segretario del Comune

FED. LUIGI SANDRI.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, sottoscritti vendono al 25 0/100 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 700

Trebbiatrici L. 100

Aratro all'americana L. 25

Trinciarape L. 35

Sgranatoi garantiti L. 60

Frangiverna L. 40

Deposito acqua di Cilli.

Fratelli Dorta.

Il Negozio Mode

della signora **Fabris-Marchi** è stato trasportato da Via Cavour in Via Mercatovecchio, casa Masciadri.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

PASTIGLIE DE' STEFANI

Esattori di lettere pervenute al preparatore da Farmacisti e Negozianti intorno alle **Pastiglie de' Stefani**.

Premiata Specialità contro la tosse.

Trieste, 10 giugno 1884.

Sig. de' Stefani

Vittorio.

Le vostre Pastiglie al detto di molti, sono di un'efficacia quasi unica per l'uso che vengono prese.

Giov. Cilla.

Brescia, 10 marzo 1885.

Sig. de' Stefani

Vittorio.

... ho proprio la compiacenza di assicurarvi che dette Pastiglie da voi preparate sono trovate ottime.

G. Galotini.

Roma, 3 maggio 1878.

Onor. de' Stefani,

Le persone che hanno fatto uso della Vostra accreditata Pastiglia, le trovano di un'efficacia positiva.

Dante Ferroni.

Codogno, 19 nov. 1883.

Cara Antonio,

Ciò che posso assicurarvi è che qui in Codogno le tue Pastiglie incontrano molto, o ne avremo un buon esito.

B. Gai.

Milano, 29 ottobre 1880.

Sig. de' Stefani,

Esito felice delle vostre Pastiglie.

Carlorelli.

Voghera, 15 nov. 1882.

Sig. de' Stefani,

Pregovi, dietro al sempre crescente favore che qui incontrano le vostre già molto accreditate Pastiglie, a volermele spedire numero 100 scatole.

Angeleri Prospero.

Roma, 4 gen. 1880.

Sig. de' Stefani,

è pregata la S. V. volersi compiacere spedire al mio indirizzo, a mezzo ferrovia G. V. od a domicilio numero 100 scatole Pastiglie antitossiche de' Stefani, le quali incontrano ogni giorno più il credito giustamente dovuto e la fiducia di questi concittadini.

Rocco Chieco.

Lonigo, 13 giugno 1878.

Sig. de' Stefani,

Poseo assicurarvi fin ora, che quelli che ne fecero uso, ottennero l'effetto desiderato.

A. Turatti.

Si vendono all'ingrosso in Vittorio al Laboratorio de' Stefani, ed in Udine, nella Farmacia: **Comelli, Alessi, Comensati, Fabris, De Candido, De Vincenti, Hissli e Petracco** al prezzo di lire 1.20 la scatola grande, e cent. 40 la piccola.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

Pietra di Paragone

PER MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'astetismo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono, lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invecchiata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

CANTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
Udine - Via Margherita, 5 - Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro - Carte - Stampe - Oggetti di cancelleria - Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gelliani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la ricetta e la preparazione della vera pillola del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quale venduta al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sodativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero e compierono, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881
On. sig. OTTAVIO GELLIANI
Farmacista Milano.
Vi compiego, buono B. N. per altrettanto. **Pillola** professor **L. PORTA** non che: **Flacone** polvere per acqua sodativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le **Emorragie** si reganti che, croniche, ed in alcuni casi, cattari e ristrettissimi uretali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, col considerazione predecenti.

Pisa, 12 Settembre 1878.
Dott. BAZZINI
Segretario al Cong. Med.
Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.
Corrispondenza franca anche in Italia e straniera.

PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fueri porta Venezia
trovasi un grande deposito di **bocchette per** **paratoie ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa ditta trovasi anche un grande deposito di **zolle** raffinate.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazza Valentini Casa Bardusco.
Non più Tossi
20 ANNI D'ESPERIENZA
Le tosse si guariscono col uso delle **Pillole della Fenice** preparate dal farmacista **Bosero e Sandri** dietro al Duomo, Udine.
Una scatola vale 40 centesimi.
20 ANNI D'ESPERIENZA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.45 ant. ore 5.10 ant. ore 10.20 ant. ore 12.50 pom. ore 4.45 p. ore 8.35 p.	milano omnibus diretto omnibus omnibus diretto	DA VENEZIA ore 7.31 ant. ore 9.45 ant. ore 1.00 p. ore 5.15 p. ore 9.15 p. ore 11.35 p.	diretto omnibus omnibus diretto omnibus milano
DA UDINE ore 6.50 ant. ore 7.45 ant. ore 10.30 ant. ore 4.40 p. ore 8.55 p.	omnibus diretto omnibus omnibus diretto	DA PONTREBA ore 8.45 ant. ore 9.45 ant. ore 1.00 p. ore 5.15 p. ore 9.15 p.	omnibus diretto omnibus omnibus diretto
DA UDINE ore 2.50 ant. ore 7.55 ant. ore 8.45 p. ore 8.47 p.	misto omnibus omnibus omnibus	DA TRIESTE ore 7.57 ant. ore 11.35 ant. ore 9.35 p. ore 12.35 p.	omnibus omnibus omnibus misto
		DA TRIESTE ore 7.30 ant. ore 8.10 ant. ore 9.10 p. ore 9.10 p.	omnibus omnibus omnibus misto
		DA UDINE ore 10.10 ant. ore 10.10 ant. ore 12.80 p. ore 8.08 p. ore 1.11 ant.	

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO DI FILIPPUZZI-GIROLAMI-UDINE
Brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate **Pastiglie Mochesi, Carrelli, Bècher, dell' Echinacea di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson, e Luxemburg, Cassia Alluminata Filippuzzi** ecc. ecc. atteso a guaire la tosse, riacidina, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.
Queste polveri hanno bisogno delle giornaliere chiarificazioni recitate che si appicciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia, esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.
Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che tra le tante sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.
Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.
Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico, corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie poltistiche, ecc.
Sciroppo di estratto alla codina, medicamento ridonatore da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.
Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosforato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odontalgico Penzotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumore di fenolo**, le **polveri antimoniali dioretiche** per cavalli e bovini ecc. ecc.
Specialità nazionali ed estere come: **Farina latte Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landrin**, **Pentone** e **Pancratium Defresne**, **Liquore Goudron de Gugot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orso Tallia**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillola Deliqui**, **Porta**, **Spallanzoni**, **Brera**, **Cooper e Holmway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **febrifugo Monti**, **sigarette stramonio**, **Eschig**, **Tela all'arnica Galleati**, **califugo Lazz**, **Eccitantiyoni**, **Elatina Cui**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.
L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

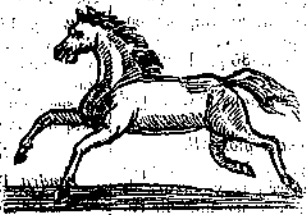
SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurati mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettura per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed ornati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, emeraldi.
Primo, speciali qualità in seta rasata assortita — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intarsiati, **Emblematici**, **Woni**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.
I nostri **Sacchetti** italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglia, distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegnat e ornati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.
In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.
Corone, Stemmi da L. 2 a 2.50.
Commissari presso **Italia Baldoni**, parte Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.
Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavallamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Unico deposito in Udine alla drogheria **F. N. Baldoni**.



TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.
Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.
Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate, con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il miglior e più economico di tutti gli alimenti utili alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E, notorio che un vitello nell'abbondanza di latte della madre, prospera non poco; col uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata l'individuazione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dai nostri vitelli sui nostri agnelli ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono indurci tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

ND. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi micidissimi

POMATA UNIVERSALE
PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è debissimamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicchiatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto.

La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastrine di metallo, bottoni, eldidi, serrature, valvole, tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovisi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Risparmiando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata, eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come falsificazione, o quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Milnesini** Via Paolo Sarpi numero 20.